



DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore CANTALAMESSA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 18 MARZO 2026

Disposizioni in materia di corsi di recupero genitoriale

ONOREVOLI SENATORI. — Negli ultimi anni il rapporto tra genitori e figli ha subito trasformazioni profonde, influenzate da cambiamenti sociali, culturali, tecnologici ed economici. Tali mutamenti incidono significativamente sulle dinamiche familiari e sul ruolo educativo degli adulti, rendendo più complessa la gestione dei conflitti e dei comportamenti problematici, in particolare quando si tratta di minorenni coinvolti in condotte devianti o penalmente rilevanti.

Molti genitori, pur animati da buone intenzioni, faticano a comprendere pienamente il linguaggio e le dinamiche del mondo dei minori, con conseguente difficoltà nel definire regole condivise e nel monitorare efficacemente le attività dei figli. Altri invece, per i più vari motivi, non sono presenti nell'educazione dei figli e nella costruzione di un percorso di crescita personale.

Inoltre, fattori quali precarietà lavorativa, difficoltà economiche, separazioni coniugali o fragilità psicologiche dei genitori possono ridurre le risorse emotive disponibili per un accompagnamento educativo stabile e coerente. Ne deriva una percezione di perdita di controllo e una messa in discussione dell'autorità educativa tradizionale.

Parallelamente, la società contemporanea promuove modelli fortemente orientati all'individualismo e alla soddisfazione immediata dei bisogni, rendendo più complessa l'educazione dei minori.

In particolare, il fenomeno della devianza minorile non può essere ricondotto a una singola causa. Esso è il risultato di una molteplicità di fattori interagenti: fattori individuali, come impulsività, difficoltà nella regolazione emotiva, disturbi del comportamento o uso di sostanze; fattori familiari,

quali conflittualità elevata, carente supervisione o incoerenza educativa; fattori sociali e ambientali, come contesti territoriali svantaggiati, carenza di opportunità formative e influenza di gruppi di pari con condotte devianti.

È sicuramente compito della società proteggere i suoi figli, così come compito degli insegnanti e della scuola formare i ragazzi: tuttavia, la vera struttura di ogni individuo si forma in famiglia: sono i genitori che hanno il diritto e soprattutto il dovere di sostenere, educare, formare i propri figli al rispetto, alla legalità, al saper vivere civile.

Per questi motivi, il presente disegno di legge mira a sottolineare l'importanza dell'educazione dei figli da parte dei genitori e il sostegno dovuto durante tutto il percorso di crescita, prevedendo che, nelle ipotesi di ammonimento di minorenni, nei confronti del soggetto tenuto alla sorveglianza del minore o all'assolvimento degli obblighi educativi, il prefetto dispone la frequenza di un corso di recupero genitoriale.

Un corso di recupero genitoriale è un percorso formativo e di sostegno rivolto ai genitori che stanno affrontando difficoltà nella gestione dei figli, di solito su indicazione del tribunale o dei servizi sociali. I corsi di recupero genitoriale sono adottati nell'interesse superiore del minore e mirano a rafforzare le competenze educative, migliorare la comunicazione tra genitore e figlio, gestire conflitti e comportamenti problematici e favorire un ambiente familiare più stabile. Il percorso prevede incontri con psicologi o educatori, attività volte allo sviluppo dell'empatia, dell'ascolto attivo e della gestione delle emo-

zioni, nonché l'acquisizione di strategie educative pratiche.

I corsi di recupero genitoriale previsti dal presente disegno di legge si svolgono presso i centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), istituiti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263. Il buon esito del corso di re-

cupero genitoriale estingue la sanzione amministrativa pecuniaria.

Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro della giustizia, sono stabilite le modalità di esecuzione dei corsi di recupero genitoriale.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Dopo il comma 8 dell'articolo 5 del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, è inserito il seguente:

« 8-*bis*. Nelle ipotesi di cui ai commi 2 e 5, nei confronti del soggetto tenuto alla sorveglianza del minore o all'assolvimento degli obblighi educativi, il prefetto dispone la frequenza di un corso di recupero genitoriale. I corsi di recupero genitoriale sono svolti presso i centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), istituiti ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263. Il buon esito del corso di recupero genitoriale estingue la sanzione pecuniaria di cui al comma 8. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro della giustizia, sono stabilite le modalità di esecuzione dei corsi di recupero genitoriale. Agli oneri derivanti dalla presente disposizione, pari a euro 500.000 annui a decorrere dall'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2026-2028, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2026, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito ».